

TORNATA DEL 28 APRILE 1868

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE LANZA

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Rinunzia del deputato Mathis — Comunicazione del Ministero della nomina del deputato Assanti Damiano a maggior generale. = Seguito della discussione sollevata sulla interpellanza del deputato Ricciardi, intorno alla sospensione di alcuni professori dell'Università di Bologna — Considerazioni dei deputati Miceli, e sue proposte di censura per violazione della legge dal ministro e dal Consiglio superiore d'istruzione — Spiegazioni del ministro di grazia e giustizia — Repliche del deputato Ferrari, e osservazioni del deputato Cortese per la chiusura, che è approvata — Domande e critiche del deputato Oliva sugli atti relativi al professore Ferrero Gola, e chiarimenti e opinioni dei ministri dell'istruzione pubblica, e di grazia e giustizia — Votazione nominale, e approvazione dell'ordine del giorno sopra l'interpellanza e sulle proposte dei deputati Cairoli e Miceli.

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

BERTEA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente.

MASSARI G., segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,107. 31 praticanti ragionieri presso la prefettura di Milano invocano una disposizione governativa, con cui siano autorizzati, dopo il triennio di pratica, a subire gli esami di licenza per ottenere la patente di libero esercizio, secondo i programmi vigenti prima della promulgazione della legge 18 ottobre 1865, come si praticò per quelli delle provincie venete.

12,108. Il presidente della Fratellanza artigiana di Livorno rassegna alcune proposte relative all'abolizione del corso forzoso dei biglietti, da effettuarsi entro l'anno corrente, alla reiezione della legge sul macino, sopperendo al disavanzo finanziario colla rendita dei beni ecclesiastici, colla riduzione delle spese per l'esercizio 1869, ed aderendo alle proposte dei deputati Alvisi e Semenza.

12,109. I rappresentanti il Consiglio agrario del circondario di Torino, a cui si associarono quelli di Conegliano, di Lanusei, di Salerno, di Camerino, di Thiene, di Caprino, di Portogruaro, invitano il Parlamento a provvedere con disposizioni legislative alla repressione dei furti di campagna.

12,110. I componenti la presidenza del comizio agrario di Dolo chiamano l'attenzione della Camera sulle cause principali che, a loro avviso, ritardano il progresso dell'agricoltura in Italia, e sui provvedimenti che reputano più atti a migliorarne la condizione.

(La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale, il quale è indi interrotto.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Mathis scrive:

« Costretto da alcune circostanze, la cui esposizione non potrebbe gran fatto interessare la Camera, di rinunciare all'onore di sedere su questi banchi, sono a pregarla di dichiarare vacante il collegio di Bra in Piemonte, dal quale fui costì inviato nelle ultime elezioni generali. »

Si dà atto di questa dimissione, e si dichiara vacante il collegio di Bra.

Il ministro della guerra annunzia alla Camera che l'onorevole Assanti Damiano fu, con decreto del 22 volgente, promosso al grado di maggior generale, e nominato contemporaneamente comandante militare della fortezza di Capua.

Si dichiara perciò vacante il collegio di Pozzuoli.

(Il processo verbale della tornata precedente è approvato.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE INTORNO ALL'INTERPELLANZA DEL DEPUTATO RICCIARDI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sollevata intorno all'interpellanza dell'onorevole Ricciardi sulla sospensione di alcuni professori delle Università di Bologna e di Parma.

La facoltà di parlare spetta all'onorevole Miceli.

FERRARI. Domando la parola. Io vorrei solo...

PRESIDENTE. Ma scusi, ho già data facoltà di parlare all'onorevole Miceli; ora non gliela posso più togliere.